

# DUP

Documento  
Unico di  
Programmazione  
Semplificato  
**2024-2026**

*Principio contabile applicato alla  
programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Consorzio per la Pubblica Lettura S.Satta - Nuoro)

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

## VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il Consorzio per la Biblioteca “Sebastiano Satta”, venne istituito con decreto n. 77780 Div. 2<sup>a</sup> del 28 Dicembre 1945 dal Prefetto di Nuoro, prende la denominazione di “Consorzio per la pubblica lettura Sebastiano Satta”.

Del Consorzio fanno parte il Comune di Nuoro, l’Amministrazione Provinciale di Nuoro e le ex Comunità Montane del Nuorese e delle Baronie. Hanno aderito i Comuni ed altri Enti pubblici ricadenti nell’ambito territoriale delle due Comunità Montane del Nuorese e delle Baronie. Esso si pone liberamente a disposizione di tutti i cittadini per stimolare, mantenere vivi e sviluppare l’interesse e l’attiva partecipazione di tutti alla cultura. Il sistema di pubblica lettura è dunque un servizio sociale primario..

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell’intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest’ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Considerato lo stato di liquidazione del Consorzio, finalizzata alla trasformazione in Fondazione, la programmazione degli obiettivi dell’Ente è limitata alle attività ordinarie; una adeguata programmazione strategica pluriennale in tutte le sue declinazioni potrà essere adottata dai futuri organi di governo della fondazione

## 1 ANALISI DEL CONTESTO

La Biblioteca “Sebastiano Satta” nasce nel 1933 su iniziativa del Comune e della Provincia di Nuoro, col supporto del Ministero della Pubblica Istruzione. Il Consorzio per la biblioteca “Sebastiano Satta” è stato costituito, con Decreto Prefettizio del 28 Dicembre 1945, dall’Amministrazione Provinciale di Nuoro e dal Comune di Nuoro, ai sensi della Legge n.393/1941 “Disposizioni concernenti le biblioteche dei Comuni capoluoghi di Provincia”. Nel 1980 vengono modificati lo Statuto, la composizione, nonché la denominazione del Consorzio, che diventa Consorzio per la Pubblica Lettura “Sebastiano Satta”. Ne fanno parte, inizialmente, oltre la Provincia e il Comune di Nuoro, anche le Comunità Montane n. 9 del Nuorese e n. 10 delle Baronie.

Da allora prende avvio la creazione del Sistema Bibliotecario Territoriale del Nuorese e delle Baronie (che attualmente comprende 27 comuni ricadenti nel territorio delle due ex Comunità Montane) e viene istituito il Sistema Bibliotecario Urbano di Nuoro.

Nel 2011, in seguito alla soppressione di due dei quattro enti consorziati, le Comunità Montane n. 9 del Nuorese e n. 10 delle Baronie, il Consorzio è stato commissariato. Dal 2011 al 2016 ha esercitato le funzioni di Commissario Straordinario la Prof.ssa Maria Giovanna Mulas. Dal 5 aprile al 30 giugno 2017 ha ricoperto la carica di Commissario Straordinario del Consorzio il Dott. Massimo Puggioni.

Il 2 novembre 2017, con Decreto Presidenziale n. 99, la Regione Sardegna, “*considerato che nel Consorzio per la pubblica lettura “Sebastiano Satta”, con sede in Nuoro, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi in quanto l’Ente è privo degli organi di governo, dell’organo di revisione e del direttore e non è stato, pertanto, ancora approvato il bilancio di previsione dell’esercizio 2017, né il rendiconto della gestione dell’anno 2016*” ha nominato commissario regionale per la reggenza del Consorzio, assegnando le funzioni dell’assemblea, del consiglio direttivo e del presidente, nella persona del Dott. Paolo Piquereddu.

Con l’art. 19 della LR 10/2021 è stata disposta la decadenza del Commissario straordinario regionale

per la reggenza del Consorzio per la pubblica lettura “Sebastiano Satta” e prevista la nomina di un Commissario incaricato della liquidazione del Consorzio e responsabile della costituzione della Fondazione, di cui al comma 5-ter dell'articolo 29 della legge regionale n. 2 del 2016.

Il mutato quadro normativo, con l'art. 9 della LR 17/2021, ha previsto che fino alla costituzione della "Fondazione per la pubblica lettura Sebastiano Satta" permane l'attuale assetto organizzativo, istituzionale e amministrativo dell'Ente. Il Commissario assicurerà la continuità delle funzioni già svolte dal Consorzio e, entro sei mesi dalla data della nomina, dovrà predisporre e trasmettere alla Giunta regionale gli atti contabili, finanziari, patrimoniali ricognitivi e liquidatori necessari alla fase di transizione”

Il 3 gennaio 2022 il ruolo di Commissario Liquidatore è stato affidato, con delibera della Giunta Regionale 49/71 del 17/12/2021, alla Dott.ssa Pira Maria Rita fino alla sua revoca, disposta con delibera del 30 settembre 2022 in ragione della mancata richiesta preventiva dell'autorizzazione all'incarico ex art. 53, comma 7, del DLgs n. 165/2001 da parte della stessa alla Amministrazione comunale di appartenenza.

La predetta è stata quindi sostituita con il Dott. Ignazio Porcu, nominato Commissario Liquidatore responsabile della costituzione della Fondazione per 3 mesi con la delibera di Giunta Regionale n. 35/21 del 22 novembre 2022, prorogato per ulteriori 6 mesi con delibera n. 16/1 DEL 27.04.2023.

Allo scadere dell'incarico la Giunta Regionale con delibera n. 1/9 del 5/01/2024 ha affidato le funzioni del Commissario Liquidatore alla Dott.ssa Claudia Camarda.

## 1.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'art. 112 del Testo Unico degli Enti Locali definisce i «Servizi pubblici locali», disponendo che “gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali”.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2024	2025	2026
SISTEMA BIBLIOTECARIO URBANO E CATALOGAZIONE CENTRALIZZATA	DIRETTA	CONSORZIO				
SISTEMA BIBLIOTECARIO URBANO E CATALOGAZIONE CENTRALIZZATA (2)	AFFIDAMENTO	COOP SERVIZI BIBLIOTECARI	30/09/2024*			

\* Gara di rinnovo triennale dell'affidamento del servizio in via di espletamento

### 1.1 Enti aderenti

Oltre i soci Comune di Nuoro e Provincia di Nuoro al Consorzio aderiscono 27 Comuni appartenenti alle disciolte Comunità Montane del Nuorese e delle Baronie. I 27 comuni costituiscono il Sistema bibliotecario Territoriale del Nuorese e delle Baronie. La quota di adesione al Consorzio è stata stabilita nello Statuto dell'Ente ed è di € 0.39 per ogni abitante

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
COMUNE DI BITTI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI BUDONI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI DORGALI	ENTE ADERENTE	

COMUNE DI FONNI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI GALTELLI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI GAVOI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI IRGOLI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI LOCULI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI LODE'	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI LODINE	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI LULA	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI MAMOIADA	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI OLIENA	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI OLLOLAI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI OLZAI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI ONANI'	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI ONIFAI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI ONIFERI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI ORANI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI ORGOSOLO	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI OROSEI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI OROTELLI	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI ORUNE	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI OSIDDA	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI OTTANA	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI POSADA	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI SARULE	ENTE ADERENTE	
COMUNE DI NUORO	SOCIO	
PROVINCIA DI NUORO	SOCIO	

## 2 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione	1.837.751,78	755.972,43	1.177.050,53
Di cui fondo di cassa al 31/12	331.447,75	199.420,82	439.641,03
Utilizzo anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2023, il dato si riferisce alle previsioni di bilancio.

## 3 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2021/2026.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Avanzo applicato	43.586,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	80.587,28	80.457,45	67.834,00	113.525,23	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.456.154,66	652.288,54	1.374.754,50	1.494.386,09	1.494.386,09	1.494.386,09
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	128,37	3.100,08	1.862,11	3.629,68	3.310,00	3.310,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	9.204,87	33.732,17	8.464,15	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	200.313,32	111.936,76	123.173,46	181.000,00	181.000,00	181.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.789.974,70</b>	<b>881.515,00</b>	<b>1.576.088,22</b>	<b>1.792.541,00</b>	<b>1.678.696,09</b>	<b>1.678.696,09</b>

Al fine di affrontare al meglio la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

### 3.1.1 Le entrate tributarie

In questo Consorzio non gestisce entrate di natura tributaria.

### 3.1.2 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2

Anche per il titolo 2 si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune tipologie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate ad investimenti, si forniscono le seguenti precisazioni:

#### Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. *fiscalizzazione dei trasferimenti*). Pertanto, la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla *comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet*.

Ad essi si aggiungono eventuali ulteriori trasferimenti. Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

<b>Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 2 - Tip. 101)</b>	<b>Importo 2024</b>
---	---------------------

Infine, tra i trasferimenti correnti si rileva il contributo di cui alla L. 285/1977 di €. 78.019,08

### Contributi da amministrazioni locali

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della regione e di altre amministrazioni locali si evidenziano esclusivamente le voci più significative. In particolare, tra esse abbiamo:

Trasferimenti correnti da amministrazioni locali (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2024
Contributo RAS	500.000,00
Contributo Comune di Nuoro	293.722,16
Contributo Provincia di Nuoro	269.987,24

### 3.1.3 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2024/2026.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annua 2024	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023		2025	2026
Proventi vari (prestito interbibliotecario e fotocopie)	0,00	100,00	300,00	300,00	300,00	300,00
Proventi uso auditorium	0,00	3.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari

### 3.1.4 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non ha fatto e non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annua 2024	% Scostam. 2023/2024	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023			2025	2026
<b>TITOLO 6: Accensione prestiti</b>							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>							

Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

### 3.2 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Non si rileva la possibilità e il reimpiego di risorse straordinarie

### 3.3 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2024	% Scostam. 2023/2024	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023			2025	2026
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	9.204,87	33.732,17	8.464,15	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>9.204,87</b>	<b>33.732,17</b>	<b>8.464,15</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 4 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2021/2023 (dati da consuntivo per il 2021 e 2022, dati da bilancio di previsione per il 2023) e 2024/2026 (dati previsionali).

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.132.705,58	918.376,45	885.820,00	1.611.541,00	1.497.696,09	1.497.696,09
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	41.065,49	19.727,96	8.464,15	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	200.313,32	111.936,76	123.173,46	181.000,00	181.000,00	181.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>1.374.084,39</b>	<b>1.050.041,17</b>	<b>1.017.457,61</b>	<b>1.792.541,00</b>	<b>1.678.696,09</b>	<b>1.678.696,09</b>

### 4.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	121.409,57	43.696,52	138.005,18	225.777,15	230.146,47	230.146,47
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



sicurezza						
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.052.361,50	894.407,89	756.278,97	1.350.763,85	1.232.549,62	1.232.549,62
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	200.313,32	111.936,76	123.173,46	181.000,00	181.000,00	181.000,00
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>1.374.084,39</b>	<b>1.050.041,17</b>	<b>1.017.457,61</b>	<b>1.792.541,00</b>	<b>1.678.696,09</b>	<b>1.678.696,09</b>

#### 4.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	121.409,57	43.696,52	138.005,18	225.777,15	230.146,47	230.146,47
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.011.296,01	874.679,93	747.814,82	1.350.763,85	1.232.549,62	1.232.549,62
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
<b>TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti</b>	<b>1.132.705,58</b>	<b>918.376,45</b>	<b>885.820,00</b>	<b>1.611.541,00</b>	<b>1.497.696,09</b>	<b>1.497.696,09</b>

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

#### 4.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	41.065,49	19.727,96	8.464,15	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>	<b>41.065,49</b>	<b>19.727,96</b>	<b>8.464,15</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 4.3.1 Le nuove opere da realizzare

**Non si prevede la realizzazione di nuove opere**

### 5 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2024	2025	2026	2027	2028
<b>Risultato del Bilancio corrente</b> <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b> <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio partite finanziarie</b> <i>(Entrate partite finanziarie - Spese partite finanziarie)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)</b> <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo complessivo (Entrate - Spese)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2024.

ENTRATE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024	SPESE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	439.641,03				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione <i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		113.525,23			
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	1.684.392,07	1.611.541,00

<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	2.443.671,87	1.494.386,09	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	8.129,70	3.629,68	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	0,00	0,00
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>2.891.442,60</b>	<b>1.611.541,00</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>1.684.392,07</b>	<b>1.611.541,00</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	216.846,55	181.000,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
			<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	216.846,55	181.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>216.846,55</b>	<b>181.000,00</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>216.846,55</b>	<b>181.000,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>2.668.648,12</b>	<b>1.792.541,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>1.901.238,62</b>	<b>1.792.541,00</b>
<b>Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio</b>	<b>1.207.050,53</b>				

## 6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varia in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
A6	OPERATORE	1	1	100
B8	OPERATORE ESPERTO	2	2	100
C6	ISTRUTTORE	1	1	100
D1	FUNZIONARI (tempo determinato)	1	1	100
D2	FUNZIONARI (tempo determinato)	1	1	33

A riguardo si evidenzia che stante la situazione di ente in liquidazione non è possibile procedere ad assunzioni a tempo pieno e indeterminato nel 2024.

## 7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Pertanto, la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2023, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo

3. Equilibrio complessivo: positivo

## 8 GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte, le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine rappresentati nella seguente tabella:

Missione 01–Servizi istituzionale e di gestione							
OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	RESP.	2024	2025	2026	INDICATORI DI OUTPUT
<b>PROGRAMMA 01.01</b>							
Coinvolgere i cittadini nelle scelte politiche strategiche della Biblioteca	Individuare forme di comunicazione semplici ed efficaci delle scelte della Biblioteca	Utilizzare canali e mezzi di comunicazione che possano raggiungere il maggior numero possibile degli utenti	Resp. Serv.	x	x	x	N. like pagina fb istituzionale
	Aumentare la partecipazione dei cittadini alle attività culturali	Ottimizzare le forme di comunicazione dei momenti di attività culturali	Resp. Serv.	x	x	x	N. di presenti agli incontri culturali
	Dotare la Biblioteca di un bilancio delle attività culturali	Rendere partecipi i cittadini delle attività della Biblioteca	Resp. Serv.		x	x	N. delle persone, scuole, associazioni ecc. coinvolte
Rendere i servizi offerti dalla Biblioteca maggiormente fruibili	Dotare l'Ente di uno schema in cui sia semplice individuare tutti i servizi offerti	Realizzare una carta servizi che dia informazioni chiare ai cittadini sui sei servizi erogati dall'ente e sulle modalità di accesso agli stessi.	Resp. Serv.		x	x	% gradimento dei fruitori dei servizi
	Creare una bacheca che aiuti il cittadino ad orientarsi tra i servizi offerti dall'ente		Resp. Serv.	x			Realizzazione Bacheca

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali							
OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	Resp.	2023	2024	2025	INDICATORI DI OUTPUT
<b>PROGRAMMA 05.02</b>							

Valorizzare il patrimonio culturale, della Biblioteca	Valorizzare la vivacità culturale della comunità	Creare momenti di incontro e/o manifestazioni al fine di approfondire il valore culturale dei beni materiale ed immateriali della comunità	Resp. Serv.	x	x	x	N. participant i e/o visitatori alle iniziative N. iniziative culturali realizzate
Stimolare i cittadini e le cittadine ad aprirsi ad esperienze culturali di diverso genere	Creare occasioni in cui i cittadini e le cittadine possano vivere momenti culturali diversi da quelli che offre solitamente la comunità	Creare occasioni in cui i cittadini e le cittadine possano agevolmente partecipare alle manifestazioni culturali	Resp. Serv.	x	x	x	N. iniziative programmate; N. utenti participant i.
Superare le differenze di genere	Mettere in atto programmi finalizzati ad eliminare o ridurre le differenze di genere	Mettere in atto iniziative finalizzate a ridurre lo squilibrio di genere attraverso il superamento degli stereotipi più diffusi. Promuovere attività di sensibilizzazione nei confronti della violenza sulle donne e di tutte le situazioni di disparità legate al genere.	Resp. Serv.	x	x	x	N. iniziative di sensibilizzazione

**PROGRAMMA 5.02**

TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE	Gestire i servizi informativi e statistici	Assicurare la continuità del funzionamento dei servizi informativi attraverso l'approvvigionamento, la gestione e la manutenzione dei sistemi informatici comunali. Garantire la programmazione statistica locale per la diffusione dell'informazione statistica e la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente.	Resp. Serv.	x	x	x	N.hardware sostituito nell'anno/( N. postazioni hardware (PC) - N. ticket i segnalazion i hardware e software chiusi nel rispetto dei tempi /N. ticket di segnalazion i hardware e software chiusi.
Migliorare gli strumenti per l'efficienza e la trasparenza	Attuare la digitalizzazione dei processi	Implementare l'informatizzazione dei processi interni e proseguire nel processo di dematerializzazione.	Resp. Serv.	x	x	x	% implementazione informatizzazione processi interni
Operazione trasparenza Favorire la trasparenza di tutti i processi amministrativi.	Implementare e migliorare la navigabilità del Sito Istituzionale	Attivare interventi migliorativi del sito web ed integrarlo con gli adempimenti normativi e strumenti avanzati di comunicazione.	Resp. Serv.	x	x		N. servizi erogati in modalità on-line /N. totale servizi erogabili on line ;

## 9 IL PATRIMONIO

### 9.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Si riportano, nel report seguente, gli immobili di proprietà dei soci e della Regione, concessi in uso al Consorzio e stabilmente destinati alle attività istituzionali dell'ente. Tali immobili, unitamente al patrimonio mobiliare, saranno oggetto di conferimento da parte degli enti proprietari nella costituenda Fondazione. La L.R. n. 1/2023 (Legge finanziaria) all'art 9 prevede che "i commissari delle Fondazioni di cui all'articolo 29, comma 5 ter, della legge regionale n. 2 del 2016, e successive modifiche ed integrazioni, sono autorizzati ad accettare i conferimenti dei beni immobili di proprietà della Provincia e del Comune di Nuoro attualmente in uso dalle Fondazioni medesime, determinando le corrispettive quote in relazione al patrimonio delle Fondazioni e conferendo alla Provincia ed al Comune di Nuoro lo status di soci fondatori."

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
Sede Centrale Biblioteca Satta (proprietà del Comune di Nuoro)	Piazza Asproni, 8	Biblioteca di pubblica Lettura	Biblioteca di pubblica Lettura
Sezione Sardegna (proprietà della Regione Sardegna)	Piazza Asproni, 6	Biblioteca di pubblica Lettura	Biblioteca di pubblica Lettura
Biblioteca Monte Gurtei	Viale della Repubblica, 156	Deposito libri e attrezzature	

\* A seguito di incarico professionale per valutazione immobiliare stabili e accatastamento dei locali della sede centrale della Biblioteca S. Satta affidato con Det. N. 35 del 15/06/2023 si è definitivamente accertato che i locali della Sede Centrale e della Biblioteca Monte Gurtei sono di proprietà del Comune di Nuoro, e che la Sezione Sardegna (ex Casa Buscarini) è di proprietà della Regione Sardegna

## 10 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55 della legge 244/2007.

In particolare sono previste nel bilancio 2024-26 risorse per complessive €. 12.000,00 diretti a finanziare i seguenti incarichi:

- Responsabile DPO;
- O.I.V.;
- Attività di consulenza di materia di personale.

### 10.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 6 del decreto legge n. 80/2021 ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP vengono, pertanto, riportate solo le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di spesa del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e considerati gli indirizzi strategici riportati nella prima parte, si quantifica, nella seguente tabella, le risorse che, nell'arco del triennio della programmazione finanziaria presa in considerazione, verranno destinate ai fabbisogni di spesa del personale:

<b>RISORSE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI SPESA DEL PERSONALE</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
Fabbisogno assorbito dal personale in servizio	295.000,00	295.000,00	295.000,00
Fabbisogno relativo ad ulteriori assunzioni nei limiti delle facoltà assunzionali di cui al D.P.C.M. 17 aprile 2020	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Fabbisogno</b>	<b>295.000,00</b>	<b>295.000,00</b>	<b>295.000,00</b>

La spesa di personale individuata con il macroaggregato 1.01 è riportata in bilancio per complessive €. 384.385,31 in quanto ricomprende gli importi re imputati dal 2023 per complessive €. 89.385,31, significando, pertanto, che l'importo di € 295.000,00 è la spesa di competenza 2024/2025.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Si specifica, infine, che per la determinazione della capacità assunzionale la normativa di riferimento è contenuta nel Decreto Crescita n. 34/2019 che ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni "possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione".

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle

predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Inoltre questo Consorzio non può attualmente procedere ad assunzioni di nuovo personale a tempo indeterminato in quanto Ente in liquidazione, a seguito dell'avvio della procedura di trasformazione in fondazione.

Dai dati contabili però si può rilevare che la spesa di personale di ciascun anno del triennio 2024/2024 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 quantificata in complessive €. 721.277,96, così come sussiste il rispetto degli spazi assunzioni previsti dal D.L. 34/2019 in quanto il rapporto tra entrate correnti e spese di personale è del 19,74% quindi abbondantemente al di sotto del limite del 27,2%.

## **10.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI**

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Questo Consorzio non possiede immobili rientranti in questa tipologia di beni.

## **10.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**

### **10.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO**

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro.

L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione. E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di



programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2024/2026.

Oggetto del servizio	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Progetto speciale RAS servizi bibliotecari	800.021,56	Contributo RAS	3	88.891,30	355.565,13	355.565,13

Oggetto della fornitura	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026

### 10.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 6, comma 12, dell'allegato I.5 al citato D.Lgs. 36/2023 prevede che "L'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedono di inserire nel programma triennale, è comunicato dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con le modalità indicate all'articolo 7, comma 5, del presente allegato.", vale a dire mediante la trasmissione al portale dei soggetti aggregatori nell'ambito del sito acquisti in rete del Ministero dell'economia e delle finanze, anche tramite i sistemi informatizzati regionali.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

### 10.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 37, del D.Lgs. 36/2023, a differenza dell'art. 21, sesto comma, del D.Lgs. 50/2016, non fa più riferimento all'art.1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Tale norma tuttavia è ancora in vigore.

Inoltre, la parte II del libro I del nuovo codice dei contratti pubblici disciplina la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, prevedendo che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti la assicurino nel rispetto delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) e operando secondo i principi di neutralità tecnologica, di trasparenza, nonché di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è quindi uno strumento essenziale per promuovere detta trasformazione, attraverso la declinazione della strategia in indicazioni operative, quali obiettivi e risultati attesi.

I principi guida del Piano sono:

- digital&mobile first per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- digitalidentityonly (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

L'art.17 del CAD prevede in particolare per ogni Amministrazione l'obbligo di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo affidando a un unico ufficio dirigenziale generale il compito di accompagnare la transizione alla modalità operativa digitale e di conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'Amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità

In linea con le esigenze dell'amministrazione e con gli obiettivi strategici ed operativi, e in coerenza con le componenti del Modello AGID, vengono definiti, di seguito gli obiettivi del piano triennale dell'informatica:

### OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE

Obiettivi	Risultati Attesi	Tempistiche di realizzazione
<p>Appare ormai non più rimandabile una attenta valutazione in merito all'adozione dell'infrastruttura digitale e cloud, secondo la strategia "CloudItalia", pubblicata a settembre 2021 dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.</p> <p>In particolare il Consorzio dovrà valutare in via prioritaria l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia.</p>	<p>Guidare e favorire l'adozione sicura, controllata e completa delle tecnologie cloud da parte della struttura amministrativa del Consorzio, in linea con i principi di tutela della privacy e con le raccomandazioni delle istituzioni europee e nazionali.</p>	<p>31/12/2025</p>
<p>Si rende necessario incrementare l'attuale dotazione tecnologica del Consorzio, attraverso un programma di acquisti e forniture che permettano un generale miglioramento dei</p>	<p>Miglioramento dell'offerta digitale e dei device a disposizione dell'utenza, anche nell'ottica della probabile riapertura della Biblioteca rionale "Monte Gurtei" (programma "Officine della</p>	<p>31/12/2024- 30/06/2025</p>

servizi (postazioni di lavoro on site e infrastruttura wi-fi).	creatività”).	
Prevedere l'adozione di alcune piattaforme che offrono funzionalità fondamentali nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.  -pagoPA, la piattaforma che consente ai cittadini di effettuare pagamenti digitali verso la Pubblica Amministrazione in modo veloce e intuitivo  - L'identità digitale SPID, che permette di accedere a tutti i servizi <i>online</i> della Pubblica Amministrazione con un'unica identità digitale.	Il Consorzio gestisce attualmente un numero limitato di transazioni, quasi esclusivamente relativi a tariffe per i servizi a domanda individuale (ad es. prestito interbibliotecario), ma si rende necessario adeguare e allineare il servizio verso tale modalità di pagamento.  L'accesso tramite SPID, oggi già attivo per l'accesso al catalogo OPAC, potrà essere attivato anche per l'accesso ad ulteriori servizi	31/12/2025
Realizzazione del nuovo sito istituzionale dell'ente, rispettando le Linee guida sui siti web della PA e icriteri di accessibilità previsti da AGID.	Incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite i propri siti web ed eventuali app mobile	31/12/2025
Continuare la regolare pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente <a href="http://www.bibliotecasatta.it">www.bibliotecasatta.it</a> :  -gli obiettivi di accessibilità (entro marzo)  -la dichiarazione di accessibilità (entro il 23 settembre), esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, per ciascuno dei propri siti web ( <a href="http://www.bibliotecasatta.it">www.bibliotecasatta.it</a> e <a href="http://www.sebastianosatta.org">www.sebastianosatta.org</a> )  Effettuare annualmente il test automatico di accessibilità sul proprio sito istituzionale e sui propri siti tematici, utilizzando la piattaforma Mauve++	Miglioramento della qualità e della inclusività dei servizi pubblici digitali per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale online rispetto a quello esclusivamente fisico.  Semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.	In atto
Monitorare costantemente i servizi web sul proprio portale istituzionale. Il Consorzio Satta aderisce a Web Analytics Italia, una piattaforma nazionale open source che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell'esperienza utente.	Pubblicazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web ed elaborazione di strumenti e strategie finalizzati al miglioramento dei servizi on line.	31/12/2024